

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MARINE ORISTANESI SRL
Sede: PORTO TURISTICO BORG.TORRE GRANDE ORISTANO OR
Capitale sociale: 102.960,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: OR
Partita IVA: 00619200959
Codice fiscale: 00619200959
Numero REA: 109601
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 522209
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.776	27.408
II - Immobilizzazioni materiali	11.680	17.953
III - Immobilizzazioni finanziarie	516	516
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>33.972</i>	<i>45.877</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.573	2.833

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	274.267	222.208
esigibili entro l'esercizio successivo	250.686	219.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.608	2.736
Imposte anticipate	4.973	-
IV - Disponibilita' liquide	63.238	68.222
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>339.078</i>	<i>293.263</i>
D) Ratei e risconti	11.433	1.788
<i>Totale attivo</i>	<i>384.483</i>	<i>340.928</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	102.960	102.960
IV - Riserva legale	-	2.206
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(92.548)	(18.503)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.898	(76.251)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>36.309</i>	<i>10.411</i>
B) Fondi per rischi e oneri	23.357	21.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	99.662	92.289
D) Debiti	223.561	212.070
esigibili entro l'esercizio successivo	223.561	212.070
E) Ratei e risconti	1.594	5.158
<i>Totale passivo</i>	<i>384.483</i>	<i>340.928</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	582.970	577.137
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	63	-
altri	55.443	61.119
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>55.506</i>	<i>61.119</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>638.476</i>	<i>638.256</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.251	4.707
7) per servizi	261.834	250.584
8) per godimento di beni di terzi	164.236	167.768

	31/12/2017	31/12/2016
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	92.269	92.256
b) oneri sociali	28.269	28.472
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.702	7.426
c) trattamento di fine rapporto	7.702	7.246
e) altri costi	-	180
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>128.240</i>	<i>128.154</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	26.641	25.437
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.762	15.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.879	10.422
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.888	36.778
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>28.529</i>	<i>62.215</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.260	72
13) altri accantonamenti	-	5.000
14) oneri diversi di gestione	22.942	92.412
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>611.292</i>	<i>710.912</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.184	(72.656)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	11	11
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>11</i>	<i>11</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>11</i>	<i>11</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	533	1.397
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>533</i>	<i>1.397</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(522)</i>	<i>(1.386)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	26.662	(74.042)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.142	3.730
imposte differite e anticipate	(378)	(1.521)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>764</i>	<i>2.209</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.898	(76.251)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Si evidenzia che, non essendo stata predisposta la Relazione sulla Gestione, in quanto la società essendo costituita nella forma di società a responsabilità limitata non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società e quindi non può dare le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C., nelle considerazioni finali il Consiglio di Amministrazione espone l'andamento sociale dell'anno 2017, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Si specifica che i criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, primo di applicazione delle voci per le quali il D.lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come modificati e integrati nel 2016 e, in parte, successivamente emendati con pubblicazione in data 29 dicembre 2017, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si specifica che il Consiglio di amministrazione, relativamente al postulato relativo alla continuità aziendale, modificato con decorrenza dal 01.01.2017 dal nuovo principio contabile OIC 11 pubblicato in data 23 marzo 2018, non ha identificato significative incertezze né di natura economico-finanziaria, né di natura strategico-operativa in merito alla capacità dell'azienda di operare e produrre reddito per un prevedibile arco temporale futuro. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente laddove necessario.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile, e nel rispetto:

- delle disposizioni degli articoli 2423, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del C.C.;
- secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423bis comma 1 del C.C.;

- in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 del C.C.

In particolare, si precisa che:

- non sono avvenuti casi eccezionali, che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e art. 2423bis comma 2 del C.C.;
- le voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelle del precedente esercizio 2016; per cui non ci sono adattamenti da segnalare nella presente nota integrativa ad eccezione della esposizione dei crediti delle imposte anticipate in quanto così statuito dall'emendamento al principio contabile OIC 12 approvato in data 29 dicembre 2017;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori (art. 2424 e 2425 del C.C.) fatto salvo quanto disposto dall'art. 2435bis comma 2 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio, così come richiesto dall'art. 2424 C.C..

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti e tenendo conto delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 139/2015. Lo schema utilizzato è conforme a quanto statuito dal principio contabile OIC 12 del dicembre 2016 per le società che redigono il bilancio nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435bis C.C. come emendato in data 29 dicembre 2017.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Non esistono in bilancio poste in valuta e la società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna operazione in valuta, né detiene attività o passività in valuta estera e quindi non sussistono utili o perdite su cambi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio 2017 non ha posto in essere alcuna operazione, attiva o passiva, soggetta all'obbligo della retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi per software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti in base alla durata della concessione demaniale e nel termine massimo di 5 anni.

Nello specifico sono rappresentate da:

Software

Risulta completamente ammortizzato sulla base di un piano a quote costanti, che si è ritenuto potesse assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento applicato, cosiddetto "a quote costanti", è stato rispettato in tutti gli esercizi interessati.

Spese di manutenzione su beni di terzi

Trattasi della manutenzione straordinaria o sostituzione dei beni stessi detenuti in virtù della concessione demaniale quali impianto di condizionamento, cabina elettrica e pontili galleggianti. Tutti i costi sono stati sostenuti nel 2017 e pertanto il piano di ammortamento è previsto in quattro rate costanti fino al termine della concessione demaniale stabilito alla data del 31.12.2020.

Oneri pluriennali per lavori su beni di terzi

Trattasi di oneri pluriennali relativi ai lavori straordinari, in carenza dell'intervento di ristrutturazione del porto finanziato dalla Regione Sardegna e non ancora cantierato, effettuati nel 2013, nel 2014 e nel 2015 nel bacino portuale sulla base di un piano a quote costanti che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione degli stessi nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati sostenuti nell'esercizio 2017 costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale;

Costi di sviluppo

Non sono stati sostenuti nell'esercizio 2017 costi di sviluppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non esistono alla fine dell'esercizio 2017 immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto computando, ove presenti, anche gli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzati con sistematicità sulla base di un piano di natura tecnico-economica, capace di assicurare un corretto riparto del valore dell'immobilizzazione in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. In particolare, per i beni acquisiti nell'esercizio 2016 è stato formulato un nuovo piano sistematico di ammortamento basato sulla residua possibilità di utilizzazione degli stessi in quanto, alla data del 31/12/2017, questa risulta diminuita rispetto a quella che si determinerebbe utilizzando i criteri di ammortamento dell'esercizio precedente. Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento ridotta del 50%, per l'esercizio corrente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento piena del 100%. Viceversa, per i beni acquisiti nell'esercizio 2017 nella formazione del piano aziendale di utilizzazione dei cespiti si è dovuto altresì tener conto che vi è stata una effettiva minore utilizzazione rispetto a quella normale e quindi, tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 61 del Principio contabile OIC 16, l'aliquota applicata convenzionalmente per tale minore utilizzo è pari alla metà dell'aliquota fiscale ordinaria prevista per tali beni e che coincide con quella civilistica.

Pertanto, considerato il maggior utilizzo che di tali beni verrà effettuato nell'esercizio 2018, è da ritenere sin d'ora che già alla fine di tale esercizio sarà necessario riconsiderare i valori residui e la loro durata utile presunta; il variare di tali parametri comporterà conseguentemente il variare del coefficiente utilizzato

L'ammortamento 2017 delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito e tenendo conto di quanto già esposto per i beni acquisiti nell'esercizio 2017:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri Impianti e Macchinari	15
Attrezzatura Varia e Minuta	15
Costruzioni Leggere	10
Impianti Generici	30
Impianti specifici	25
Impianti Telefonici	25
Macchine d'Ufficio Elettroniche	20
Macchine Ordinarie d'ufficio	12
Mobili e Arredi	15

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

In data 30 settembre 2017 un incendio ha distrutto la maggior parte delle costruzioni leggere di proprietà della società e in particolare quella data in locazione alla Ditta Orrù Antonello & C. sas, per lo svolgimento dell'attività di ristorazione denominata " Da Egisto Beach". La locazione era in fase di conclusione e che in data 01.10.2017 il locatario avrebbe

dovuto lasciare libera la struttura andata in fumo. Pertanto, si è provveduto al totale storno dei valori di tali cespiti iscritti in bilancio per euro 2.931,92 (in quanto le strutture più importanti come quella destinata al Bar-Bazar e al Ristorante erano state acquisite riscattando i contratti leasing al termine della durata degli stessi e quindi il valore del cespite è stato iscritto al prezzo di riscatto) e dei relativi fondi ammortamento per euro 2.903,88 generando una minusvalenza di euro 28,04.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non esistono immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio, anche avvalendosi della facoltà concessa ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c., sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accesso

Altri titoli

Non esistono altri titoli

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Introduzione

Non esistono partecipazioni in imprese controllate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Introduzione

Non esistono partecipazioni in imprese collegate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Non esistono crediti immobilizzati e in particolare crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La Società non ha sottoscritto, né detiene strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati per i quali è necessario fornire le informazioni di cui all'art. 2427bis, comma 1, numero 1 c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.599	125.382	516	205.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.191	107.429	-	159.620
Valore di bilancio	27.408	17.953	516	45.877
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	12.130	2.634	-	14.764
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	28	-	28
Ammortamento dell'esercizio	17.762	8.879	-	26.641
Totale variazioni	(5.632)	(6.273)	-	(11.905)
Valore di fine esercizio				
Costo	91.729	127.988	516	220.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.953	116.308	-	186.261
Valore di bilancio	21.776	11.680	516	33.972

Commento

Non è stata effettuata nessuna riclassificazione sui beni immateriali e materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Non esiste nessuna operazione di locazione finanziaria in corso, né risulta terminata nell'esercizio alcuna operazione finanziaria.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

La valutazione delle rimanenze delle merci e prodotti finiti è stata effettuata con il metodo Lifo. Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti risultano esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per il loro valore nominale e che nello specifico rispecchiano il valore di presumibile realizzo al termine dell'esercizio e, pertanto, si specifica ai sensi del par. 84 dell'OIC 15 che nella loro valutazione non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà concessa dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti nell'area geografica Italia con prevalenza in Sardegna.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
RIMANENZE	2.833	(1.260)	1.573	-	-
CREDITI	222.208	47.086	269.294	250.686	18.608
IMPOSTE ANTICIPATE	0	4.973	4.973		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	68.222	(4.984)	63.238	-	-
RATEI E RISCONTI	1.788	9.645	11.433	-	-
Totale	295.051	55.460	350.511	250.686	18.608

Commento

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo come schede magnetiche, cime, catene e grilli.

Crediti

I crediti per imposte anticipate, sono costituiti non da un vero e proprio “credito”, ma di un costo sospeso e si tratta di imposte prepagate cioè connesse a variazioni temporanee deducibili, la cui influenza sul reddito imponibile si verificherà nei prossimi periodi d'imposta e sono esposti in bilancio in forma separata come statuito dall'emendamento al principio contabile OIC 12 approvato in data 29 dicembre 2017. L'iscrizione pari a euro 4.973,49 è relativa alle imposte sui gettoni di presenza non corrisposti nel 2017 agli amministratori per euro 101,57, dalla parte di accantonamento a Fondo Rischi contenziosi legali di competenza del 2015 per euro 617,79, della quota sulla eccedenza delle manutenzioni 2016 pari a euro 607,95 e della quota sulle perdite fiscali maturate al 31.12.2017 e riportate a nuovo per euro 3.646,18. In ordine a queste ultime imposte anticipate gli Amministratori hanno valutato e ritenuto che sussiste la ragionevole certezza che la perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC 25 punti 49 e 50.

I crediti verso i clienti ammontano complessivamente, al lordo del Fondo svalutazione crediti a euro 284.968,95 di cui per fatture da emettere da anni precedenti e dell'esercizio in corso per euro 177.807,64. In merito, oltre a evidenziare che il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente, anche con l'ausilio dei legali della società a suo tempo incaricati dalle precedenti amministrazione per il recupero dei crediti, le posizioni dei debitori al fine di recuperare liquidità corrente, specifica ai fini della maggiore comprensione dei dati di bilancio quanto segue:

a) sono stati effettuati stralci dai crediti verso clienti per euro 3.828,42, utilizzando anche il fondo svalutazione crediti del 2016, sulla base della certezza del recupero degli stessi stimata a seguito delle considerazioni esplicitate dai legali della società sugli stessi;

b) sui crediti residui verso i clienti si è ritenuto di accantonare una svalutazione fiscalmente riconosciuta (art. 106 TUIR) di Euro 1.242,78 ed un accantonamento specifico non deducibile fiscalmente per euro 645,24;

c) i crediti iscritti nell'attivo circolante per euro 269.294 sono stati stimati esigibili entro l'esercizio successivo per euro 250.686 e oltre l'esercizio successivo, ma entro i 5 anni, per euro 18.608.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide pari a euro 63.238,02 sono costituite dai saldi di cassa per euro 11.011,94, dal saldo attivo del c/c acceso presso il Banco di Sardegna di Euro 4.204,17 e dal saldo attivo del c/c acceso presso Banca Intesa San Paolo per euro 48.021,91.

Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi come assicurazioni, contratti di manutenzione, tasse pluriennali ecc.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Non risultano nell'esercizio 2017 oneri finanziari capitalizzati

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	102.960	-	-	-	-	-	102.960
Riserva legale	2.206	-	0	(2.206)	-	-	0
Altre riserve	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.503)	-	(76.251)	2.206	-	-	(92.548)
Utile (perdita) dell'esercizio	(76.251)	-	-	76.251	25.898	-	25.898
Totale	10.411		(76.251)	76.251	25.898	-	36.309

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo imposte differite Ires	2.357	2.357			2.357
Fondo rischi contenziosi legali	16.000				16.000
Fondo ripristino ambientale	5.000				5.000
Totale	21.000	2.357			23.357

Commento

Il Fondo imposte differite Ires è calcolato sull'imposta di registro pagata nel 2017 e valida per anche per gli anni 2018, 2019 e 2020 per la concessione demaniale.

Il Fondo rischi contenziosi legali è stato stimato nel 2015, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 09.11.2016, in euro 16.000,00 sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 31 sulla base di un possibile eventuale

contenzioso con la Cooperativa Job and Project srl - in liquidazione coatta amministrativa in merito alla fatturazione, sia per servizi che per oneri, da parte della Cooperativa alle Marine Oristanesi S.r.l. per servizi nel 2015 e fino alla data del 31.10.2015 che, con lettere il cui testo è stato suggerito dal Legale della società a cui è stato affidato tale incarico, si è sempre provveduto a riscontrare richiedendone lo storno con note di accredito mai ricevute fino alla data della stesura del bilancio 2015. Per quanto riguarda la genesi dello stesso si rimanda al relativo paragrafo della Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2015. Si evidenzia che allo stato attuale è in corso un contenzioso iniziato nel 2018.

Il Fondo ripristino ambientale è stato previsto a fronte dell'eventuale costo della demolizione e dello smaltimento dei materiali di risulta di una demolizione da effettuarsi entro il perimetro delle aeree soggette a concessione demaniale utilizzate da terzi sulla base di accordi contrattuali. Per quanto concerne la detraibilità fiscale il costo è stato ripreso a tassazione e, sulla base del principio della prudenza non sono state calcolate le imposte anticipate.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Fondo rischi contenziosi legali	16.000
	Fondo ripristino ambientale	5.000
	Totale	21.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto delle imposte di competenza e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio 2017.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Erogazioni	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	92.289	7.393	0	99.682
Totale	92.289	6.986	0	99.682

Debiti

Introduzione

I debiti sono iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale per il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, e nella loro valutazione non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà concessa dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c. e sono tutti debiti esigibili nell'esercizio successivo.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Suddivisione dei debiti iscritti nel passivo per area geografica

I debiti sono tutti nell'area geografica Italia con prevalenza in Sardegna.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni o assistiti da garanzie reali.

Commento

I debiti, pari a euro 223.561,26 e interamente esigibili nell'esercizio successivo sono così suddivisi:

verso Fornitori per euro 76.343,75 comprensivo delle fatture da ricevere nel 2018 ma di competenza temporale del 2017 e al netto delle note credito da ricevere dalla Cooperativa Job and Project in liquidazione coatta amministrativa per euro 67.673,39; per il saldo del canone 2017 della concessione demaniale per euro 100.000 e per residuo canoni anni precedenti per euro 6.608,62; verso enti previdenziali per euro 8.742,91; verso l'erario per euro 9.823,71; verso il personale per euro 17.999,06 e verso altri per importi vari per euro 4.043,21.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. I risconti pluriennali si riferiscono al contributo ricevuto dalla Camera di Commercio di Oristano per l'installazione della rete WIFI a servizio del porticciolo e dei diportisti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 c.c. si segnala che non esistono singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. Nella esposizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite è stato esposto con chiarezza la natura degli importi allocati in bilancio a tale titolo

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	1	3

Commento

Il numero dei dipendenti non è variato rispetto allo scorso esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Si espongono i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci (art. 2427 n. 16).

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	8.196

Commento

I gettoni di presenza corrisposti agli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 06.02.2017 per la partecipazione dei consiglieri alle sedute del consiglio di amministrazione e alle assemblee dei soci nella misura di euro 60,46 (sessantavirgolaquarantasei) a seduta. La stessa Assemblea dei Soci del 06.02.2017 ha, inoltre, deliberato di riconoscere al solo Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre ai suddetti gettoni di presenza, un compenso annuo, rapportato alla effettiva durata della carica, di euro 4.000,00 e di non riconoscere, oltre al gettone di presenza, nessun compenso a favore degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione. Inoltre, non sono stati corrisposti agli Amministratori anticipazioni o crediti di qualsiasi natura, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha organo di controllo e pertanto non sono stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti ai sindaci, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Ai sensi del primo comma dell'articolo 2427 C.C. numero 9 si dichiara che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Si specifica, comunque, che in data 12.04.2017 Intesa Sanpaolo Spa ha rilasciato, per conto delle Marine Oristanesi S.r.l., a favore della Regione Autonoma della Sardegna fidejussione bancaria a copertura dell'importo di euro 100.000,00 con scadenza al 31.12.2020 a garanzia del rinnovo e pagamento del canone di concessione demaniale fino a tale data.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Si precisa che a norma dell'art. 2427 C.C. numero 22-bis) la società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con *parti correlate* ma sempre nel rispetto delle tariffe applicate per i servizi prestati dalla stessa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati passivi immobilizzati per i quali è necessario fornire le informazioni di cui all'art. 2427bis, comma 1, numero 1 c.c..

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si precisa, anche per quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2435 bis del c.c., in merito alle informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c. che, essendo la società costituita nella forma di società a responsabilità limitata, non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società ma si evidenzia che è partecipata per l'86% dal socio pubblico Comune di Oristano.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte delle comunicazioni il Consiglio di Amministrazione intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnala:

- **efficienza dei processi.**

L'attività della società è da sempre rivolta ad un miglioramento continuo dell'efficienza della gestione: per questo motivo, si ritiene non sussistano allo stato attuale particolari rischi di efficienza dei processi.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- **mercato;**

Sono legati soprattutto all'andamento delle attività svolte dalla società nel settore di appartenenza.

- **normativa;**

Sono legati all'evoluzione delle normative nazionali e regionali sull'attività direttamente svolta e sul rinnovo nel tempo della concessione demaniale del porto turistico di Oristano.

Rischi finanziari

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né alla nostra società sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Si segnala quanto già riferito nella parte riguardante le immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa e cioè dei danni causati dall'incendio avvenuto in data 30 settembre 2017 che, dopo la messa in sicurezza del sito all'interno della struttura portuale, a breve termine, forse già alla data di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del presente bilancio, inizieranno i lavori per il recupero e la bonifica ambientale di tale sito.

Sarà cura dell'Organo Amministrativo fornire informazioni ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Società, oltre alle spese che scaturiranno dai danni causati dal suddetto incendio alle strutture leggere adibite a ristorante e bar-bazar.

Considerazioni finali

Signori Soci,

Vi abbiamo chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nel maggior termine previsto dall'articolo 2364 del codice civile come richiamato dall'art. 2478-bis del codice civile e dall'art. 13 dello statuto sociale per le particolari esigenze relative alla struttura societaria individuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 aprile 2018 e precisamente:

- ✓ la corretta applicazione al bilancio dei principi contabili applicati emanati dall'OIC (Organismo italiano di Contabilità), che risultano adeguati ed aggiornati, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015 e in particolare i principi OIC 12-13-16-19-21-24-25-29, aggiornati ultimamente in data 29 dicembre 2017 e al postulato relativo alla continuità aziendale, modificato con decorrenza dal 01.01.2017 dal nuovo principio contabile OIC 11 pubblicato in data 23 marzo 2018,
- ✓ la natura dei saldi espressi dalla bozza di bilancio per la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 2.426 C.C. e il rispetto dei principi generali sanciti dal Codice Civile per la redazione del Bilancio e dei principi contabili;
- ✓ l'esatta corrispondenza dei debiti e crediti aziendali e l'esatta ricognizione dei costi e ricavi di competenza con particolare riguardo a quelli la cui manifestazione numeraria ha avuto o avrà riscontro pratico, (fatture da ricevere, da emettere, ratei), nel corrente esercizio. In particolare, per i debiti e i crediti, oltre alla consueta ricognizione con l'ausilio dei prospetti dei legali della società, a causa delle vicende legate all'appalto dei servizi del porto turistico;
- ✓ il rilevamento di tutti i dati e le notizie richiesti dalle specifiche norme relative alla redazione della Nota Integrativa.

Tutte le suddette motivazioni precedenti sono strettamente connesse al tipo di attività esercitata dalla Società, nonché alla struttura amministrativa della stessa, In particolare l'assenza nell'ambito aziendale di una figura professionale che possa sovrintendere in assoluta autonomia e competenza alla redazione del progetto di detto documento, impone il ricorso, peraltro assolutamente nella norma, ad un professionista esterno e quindi, per gli ovvi motivi conseguenti, a tempi

senz'altro superiori a quelli ordinari , oltre a quanto già detto in merito ai debiti e crediti aziendali.

Il bilancio al 31 dicembre 2017, chiude con un risultato positivo pari a Euro 25.897,79, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 26.640,73 perdite su crediti per euro 3.828,42 (compreso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti al 31.12.2016), svalutazione crediti per Euro 1.888,02, trattamento di fine rapporto lavoro dipendente per Euro 7.702,20 e imposte sul reddito d'esercizio comprese le anticipate/differite per euro 763,52.

Le voci più significative di bilancio sono le seguenti:

- Valore della produzione per euro 638.476 in lieve aumento rispetto agli euro 638.256 dell'esercizio 2016. Si evidenzia che i ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico, che dovevano partire a fine 2013 e non sono ancora stati effettuati, non consentono da diversi anni e anche allo stato attuale l'ingresso di natanti con oltre due metri di pescaggio creando un grave danno economico alla Società in quanto tali imbarcazioni sono quelle che, a seconda delle dimensioni, pagano canoni di ormeggio nettamente superiori, sia annuali che stagionali, e inibisce l'ingresso nel porto nella stagione estiva a natanti in transito che potrebbero pagare somme consistenti. Inoltre questo ha una ripercussione negativa anche sulle attività commerciali e artigiane allocate nel porto e nella borgata di Torregrande;
- Canone demaniale: euro 163.636,00 diminuito di euro 3.532,00 rispetto al 2016;
- Prestazioni per produzioni di servizi: euro 138.188,50 in aumento rispetto agli euro 135.613,13 del 2016;
- Personale: euro 128.978,36 pari quasi agli euro 129.117,75 del 2016. Trattasi del personale direttamente assunto dalla Società e che consente il normale andamento gestionale e amministrativo della stessa;
- Compensi e oneri previdenziali amministratori: euro 8.860,76 diminuito di euro 1.927,95 rispetto al 2016 ,complessivamente per n. 5 componenti compreso il Presidente del C.d.A.;
- Manutenzioni su impianti di terzi: euro 38.998,00 (euro 11.358,00 nel 2016). Trattasi della manutenzione ordinaria sui beni in concessione demaniale;
- Energia elettrica: euro 31.959,40 rispetto a euro 38.069,16 speso nel 2016. Il calcolo è complessivo dell'energia utilizzata dalla Società e dall'utenza del porto turistico in quanto compresa una quota nei canoni di ormeggio;
- Imu e imposte differenti da quelle sul reddito d'esercizio per euro 13.963,75 (euro 13.942,29 nel 2016);
- Spese per prestazioni di lavoro autonomo (consulenze societarie, fiscali, del lavoro, tecniche e legali per euro 18.770,55 rispetto a euro 24.779,08 del 2016.
- Oneri finanziari verso banche euro 4.708,48 rispetto a euro 4.092,04 del 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 06.02.2017, ritiene che la evoluzione prevedibile della gestione prosegua attraverso un contenimento dei costi e il raggiungimento di un ulteriore miglioramento dei servizi erogati dalla struttura portuale e quindi di conseguenza aumentando gli introiti caratteristici della gestione, anche se questo è in parte condizionato dai già citati ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico e in attesa che venga esperita la procedura per la cessione delle quote da parte del Comune di Oristano ancora in itinere.

Conclusione

Il Consiglio di Amministrazione precisa che non sono emersi alla data di redazione delle presenti note fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura d'esercizio, che possano influire sui dati del bilancio 2017 o influire sulla continuità aziendale e sulla prosecuzione anche nel 2018 delle attività della società. Si evidenzia, comunque, quanto segue:

a) in data 29 marzo sono pervenute alla Società le dimissioni irrevocabili dalla carica di Consigliere di amministrazione della signora Alessandra Ortu. L'Assemblea dei Soci che verrà chiamata ad approvare il presente bilancio dovrà, pertanto, provvedere alla nomina di un consigliere in sostituzione della signora Ortu;

b) in data 17 aprile 2018 la società ha ricevuto la notifica, a mezzo posta elettronica certificata, da parte dell'Avvocato Silvia Opici un Ricorso per decreto ingiuntivo iscritto al n. R.G. 11397/2018 avanti il Tribunale di Milano, procura alle liti del 01.03.2018 da parte del Commissario Liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa della Società Cooperativa Job and Project S.r.l., nonché il provvedimento di ingiunzione emesso dal Dott. Federico Rolfi del Tribunale di Milano in data 12.03.2018, D.I. n. 7588/2012, con opportuna attestazione di conformità;

c) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2482-bis c.c. e di quanto esposto nella relazione al bilancio 2016 e nelle comunicazioni del Presidente all'Assemblea dei Soci in data 20.09.2017, si comunica che con l'utile d'esercizio del 2017 la perdita di esercizio al 31.12.2016 risulta diminuita a meno di un terzo del capitale sociale e quindi non vanno adottati nessuno dei provvedimenti di cui al quarto comma dello stesso articolo 2482-bis;

d) non sono pervenute alla società da parte del Comune di Oristano richieste di modifiche statutarie ai sensi del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 100/2017 né in merito all'adeguamento dello statuto sociale.

Il Presidente, nelle proprie comunicazioni all'Assemblea dei Soci, completerà e integrerà quanto esposto e darà un quadro esaustivo e globale di quanto effettuato dal Consiglio di Amministrazione dall'inizio del mandato e fino alla data di approvazione del presente bilancio.

Proposte in ordine al risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio di euro 25.897,79 per il 5% pari a euro 1.294,89 al fondo riserva legale e per la parte restante pari a euro 24.602,90 a copertura delle perdite pregresse degli esercizi precedenti.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Oristano, 15 maggio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente - F.to Costantino Porcu

Vice-Presidente F.to Pierluigi Pibi

Consigliere - F.to Mario Cadeddu

Consigliere - F.to Claudio Uselli

MARINE ORISTANESI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PORTO TURISTICO Borgata Torre Grande ORISTANO OR
Codice Fiscale	00619200959
Numero Rea	OR 109601
P.I.	00619200959
Capitale Sociale Euro	102.960 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.408	42.423
II - Immobilizzazioni materiali	17.953	27.253
III - Immobilizzazioni finanziarie	516	516
Totale immobilizzazioni (B)	45.877	70.192
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.833	2.905
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.472	251.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.736	39.495
Totale crediti	222.208	290.645
IV - Disponibilità liquide	68.222	15.424
Totale attivo circolante (C)	293.263	308.974
D) Ratei e risconti	1.788	1.932
Totale attivo	340.928	381.098
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	102.960	102.960
IV - Riserva legale	2.206	2.206
VI - Altre riserve	(1)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(18.503)	(12.115)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(76.251)	(6.387)
Totale patrimonio netto	10.411	86.662
B) Fondi per rischi e oneri	21.000	16.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.289	85.303
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.070	187.430
Totale debiti	212.070	187.430
E) Ratei e risconti	5.158	5.703
Totale passivo	340.928	381.098

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	577.137	560.776
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.399
altri	61.119	70.908
Totale altri ricavi e proventi	61.119	72.307
Totale valore della produzione	638.256	633.083
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.707	4.953
7) per servizi	250.584	246.712
8) per godimento di beni di terzi	167.768	170.486
9) per il personale		
a) salari e stipendi	92.256	85.406
b) oneri sociali	28.472	26.474
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.426	9.566
c) trattamento di fine rapporto	7.246	6.843
e) altri costi	180	2.723
Totale costi per il personale	128.154	121.446
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.437	38.013
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.015	28.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.422	9.833
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.778	1.372
Totale ammortamenti e svalutazioni	62.215	39.385
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	72	(1.839)
13) altri accantonamenti	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	92.412	49.623
Totale costi della produzione	710.912	630.766
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(72.656)	2.317
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	387
Totale proventi diversi dai precedenti	11	387
Totale altri proventi finanziari	11	387
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.397	1.263
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.397	1.263
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.386)	(876)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(74.042)	1.441
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.730	9.005
imposte differite e anticipate	(1.521)	(1.177)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.209	7.828
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(76.251)	(6.387)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

preliminarmente Vi informiamo che il presente Bilancio e Nota Integrativa al 31 dicembre 2016 sostituiscono integralmente il bilancio già approvato dall'Assemblea dei Soci delle Marine Oristanesi in data 5 maggio 2017, depositato in via telematica presso il Registro delle Imprese di Oristano in data 22.05.2017 e che chiudeva con un utile di euro 8.215,91 mentre il presente Bilancio sostitutivo chiude con una perdita di euro 76.250,95 dovuta ai motivi che il Consiglio di Amministrazione, che ricordiamo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 6 febbraio 2017, esporrà nei commenti ai crediti verso clienti allocati nell'attivo patrimoniale e nel commento dei Fondi rischi e oneri del passivo patrimoniale, nonché nelle considerazioni finali della presente nota integrativa sostitutiva che varranno, inoltre, anche come relazione degli amministratori, ai sensi del secondo comma dell'art. 2482-bis del Codice Civile - Riduzione del Capitale per perdite.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio e non essendo stata predisposta la Relazione sulla Gestione, in quanto la società essendo costituita nella forma di società a responsabilità limitata non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società e quindi non può dare le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C., nelle considerazioni finali il Consiglio di Amministrazione espone l'andamento sociale dell'anno 2016, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Si specifica che i criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come modificati e integrati nel 2016, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente laddove necessario.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile, e nel rispetto:

- delle disposizioni degli articoli 2423, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del C.C.;
- secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423bis comma 1 del C.C.;

- in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 del C.C.

In particolare si precisa che:

non sono avvenuti casi eccezionali, che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e art. 2423bis comma 2 del C.C.;

le voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelle del precedente esercizio 2015; per cui non ci sono adattamenti da segnalare nella presente nota integrativa;

non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori (art. 2424 e 2425 del C.C.) fatto salvo quanto disposto dall'art. 2435bis comma 2 C.C.;

non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio, così come richiesto dall'art. 2424 C.C..

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti e tenendo conto delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 139/2015. Lo schema utilizzato è conforme a quanto statuito dal principio contabile OIC 12 del dicembre 2016 per le società che redigono il bilancio nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435bis C.C..

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Non esistono in bilancio poste in valuta e la società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna operazione in valuta, né detiene attività o passività in valuta estera e quindi non sussistono utili o perdite su cambi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio 2016 non ha posto in essere alcuna operazione, attiva o passiva, soggetta all'obbligo della retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi per software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in base alla durata del contratto

Nello specifico sono rappresentate da:

Software

Ammortizzato sulla base di un piano a quote costanti, che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento applicato, cosiddetto "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Oneri pluriennali

Oneri pluriennali relativi alla realizzazione del sito internet ammortizzato sulla base di un piano a quote costanti, che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni e che risulta completamente ammortizzato.

Oneri pluriennali per lavori su beni di terzi

Trattasi di oneri pluriennali relativi ai lavori straordinari, in carenza dell'intervento di ristrutturazione del porto finanziato dalla Regione Sardegna e non ancora cantierato, effettuati nel 2013, nel 2014 e nel 2015 nel bacino portuale sulla base di un piano a quote costanti che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione degli stessi nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati sostenuti nell'esercizio 2016 costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale;

Costi di sviluppo

Non sono stati sostenuti nell'esercizio 2016 costi di sviluppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non esistono alla fine dell'esercizio 2016 immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto computando, ove presenti, anche gli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzate con sistematicità sulla base di un piano di natura

tecnico-economica, capace di assicurare un corretto riparto del valore dell'immobilizzazione in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. In particolare, per i beni acquisiti nell'esercizio 2015 è stato formulato un nuovo piano sistematico di ammortamento basato sulla residua possibilità di utilizzazione degli stessi in quanto, alla data del 31/12/2016, questa risulta diminuita rispetto a quella che si determinerebbe utilizzando i criteri di ammortamento dell'esercizio precedente. Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento ridotta del 50%, per l'esercizio corrente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento piena del 100%. Viceversa per i beni acquisiti nell'esercizio 2016 nella formazione del piano aziendale di utilizzazione dei cespiti si è dovuto altresì tener conto che vi è stata una effettiva minore utilizzazione rispetto a quella normale e quindi, tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 61 del Principio contabile OIC 16, l'aliquota applicata convenzionalmente per tale minore utilizzo è pari alla metà dell'aliquota fiscale ordinaria prevista per tali beni e che coincide con quella civilistica.

Pertanto, considerato il maggior utilizzo che di tali beni verrà effettuato nell'esercizio 2017, è da ritenere sin d'ora che già alla fine di tale esercizio sarà necessario riconsiderare i valori residui e la loro durata utile presunta; il variare di tali parametri comporterà conseguentemente il variare del coefficiente utilizzato

L'ammortamento 2016 delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri Impianti e Macchinari	15
Attrezzatura Varia e Minuta	15
Costruzioni Leggere	10
Impianti Generici	30
Impianti Telefonici	25
Macchine d'Ufficio Elettroniche	20
Mobili e Arredi	15

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non esistono immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio, anche avvalendosi della facoltà concessa ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c., sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accesso

Altri titoli

Non esistono altri titoli

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Introduzione

Non esistono partecipazioni in imprese controllate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Introduzione

Non esistono partecipazioni in imprese collegate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Non esistono crediti immobilizzati e in particolare crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La Società non ha sottoscritto, né detiene strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati per i quali è necessario fornire le informazioni di cui all'art. 2427bis, comma1, numero 1 c.c..

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni, se effettuate, ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	138.601	124.260	516	263.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.178	97.007		193.185
Valore di bilancio	42.423	27.253	516	70.192
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	-	1.121	-	1.121
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(59.002)	-	-	(59.002)
Ammortamento dell'esercizio	15.015	10.422		25.437
Totale variazioni	(74.017)	(9.301)	-	(83.318)
Valore di fine esercizio				
Costo	79.599	125.382	516	205.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.191	107.429		159.620
Valore di bilancio	27.408	17.953	516	45.877

Le riclassificazioni del valore delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono esclusivamente agli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esiste nessuna operazione di locazione finanziaria in corso, né risulta terminata nell'esercizio alcuna operazione finanziaria.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze delle merci e prodotti finiti è stata effettuata con il metodo Lifo. Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti risultano esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per il loro valore nominale e che nello specifico rispecchia il valore di presumibile realizzo al termine dell'esercizio. La necessità della predisposizione di questo bilancio sostitutivo è strettamente collegata ad una più approfondita analisi dei crediti verso clienti, sia già fatturati, che ancora da fatturare, sulla base della documentazione integrativa reperita dal Presidente e portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Si specifica ai sensi del par. 84 dell'OIC 15 che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà concessa dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti nell'area geografica Italia con prevalenza in Sardegna.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
RIMANENZE	2.905	(72)	2.833	-	-
CREDITI	290.645	(68.437)	222.208	219.472	2.736
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.424	52.798	68.222	-	-
RATEI E RISCONTI	1.932	(144)	1.788	-	-
Totale	310.906	(15.855)	295.051	230.821	73.731

Commento

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo come schede magnetiche, cime, catene e grilli.

Crediti

Tra i crediti sono comprese quelli per imposte anticipate, che sono costituiti non da un vero e proprio "credito", ma di un costo sospeso e si tratta di imposte prepagate cioè connesse a variazioni temporanee deducibili, la cui influenza sul reddito imponibile si verificherà nei prossimi periodi d'imposta. L'iscrizione pari a euro 2.238,11 è relativa ai gettoni di presenza non corrisposti nel 2016 agli amministratori per euro 58,04, dalla parte di accantonamento a Fondo Rischi contenziosi legali di competenza del 2015 per euro 617,79, del rateo imposta registrazione canone concessione demaniale di competenza del 2016 pagato nel 2017 per euro 802,41 e della quota sulla eccedenza delle manutenzioni pari a euro 759,87.

I crediti verso i clienti ammontano complessivamente, al lordo del Fondo svalutazione crediti a euro 248.049,46 (precedente bilancio approvato il 05.05.2017 euro 297.579,84) di cui per fatture da emettere da anni precedenti e dell'esercizio in corso per euro 157.127,16 (euro 183.117,10). In merito di specifica ai fini della maggiore comprensione dei dati di bilancio e delle modifiche apportate a quello approvato dall'Assemblea dei Soci delle Marine Oristanesi srl in data 05.05.2017 quanto segue:

a) nel primo bilancio 2016 approvato dall'Assemblea dei Soci del 05.05.2017, come risulta dalla nota integrativa dello stesso, sono stati stralciati crediti verso clienti per euro 21.818,21, utilizzando anche il fondo svalutazione crediti del 2015;

b) sulla base della verifica ulteriore dei crediti verso clienti effettuata dal Presidente, con esame della ulteriore documentazione esaminata dopo il 5 maggio 2017 con l'ausilio della responsabile amministrativa della società e il commercialista della stessa e ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 21.07.2017, si è ritenuto di dover stralciare ulteriori crediti da fatture già emesse per euro 25.903,14 ed euro 25.989,94 da crediti per fatture da emettere ritenuti inesigibili;

c) sui crediti residui verso i clienti si è ritenuto di accantonare una svalutazione fiscalmente riconosciuta (art. 106 TUIR) di Euro 1.010,26 (precedente bilancio euro 1.487,90) ed un accantonamento specifico non deducibile fiscalmente per euro 35.767,42;

d) i crediti iscritti nell'attivo circolante per euro 222.208 sono stati stimati esigibili entro l'esercizio successivo per euro 219.472 (precedente bilancio euro 230.821) e oltre l'esercizio successivo, ma entro i 5 anni, per euro 2.736 (precedente bilancio euro 50.446 ed esigibili oltre i 5 anni per euro 23.275).

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide pari a euro 68.222,12 sono costituite dai saldi di cassa per euro 8.259,16, dal saldo attivo del c/c acceso presso il Banco di Sardegna di Euro 42.161,74 e dal saldo attivo del c/c acceso presso Banca Intesa San Paolo per euro 17.801,22.

Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi come assicurazioni, contratti di manutenzione ecc.

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano nell'esercizio 2016 oneri finanziari capitalizzati

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Inserisci Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	102.960	-	-	-	-	-	102.960
Riserva legale	2.206	-	0	-	-	-	2.206
Altre riserve	(2)	-	-	-	-	1	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.115)	-	-	(6.387)	-	-	(18.503)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.387)		6.387-	-	(76.251)	-	8.216
Totale	86.662		6.387	(6.387)	(76.251)	-	10.411

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi e precisamente nella voce B7 - prestazioni di servizi per la produzione..

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo rischi contenziosi legali	16.000				16.000
Fondo ripristino ambientale			5.000	5.000	5.000
Totale	16.000	5.000	5.000	5.000	21.000

Commento

Il Fondo rischi contenziosi legali è stato stimato nel 2015, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 09.11.2016, in euro 16.000,00 sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 31 sulla base di un possibile eventuale contenzioso con la Cooperativa Job and Project srl - in liquidazione coatta amministrativa in merito alla fatturazione, sia per servizi che per oneri, da parte della Cooperativa alle Marine Oristanesi srl per servizi nel 2015 e fino alla data del 31.10.2015 che, con lettere il cui testo è stato suggerito dal Legale della società a cui è stato affidato tale incarico, si è sempre provveduto a riscontrare richiedendone lo storno con note di accredito mai ricevute fino alla data della stesura del bilancio 2015. Per quanto riguarda la genesi dello stesso si rimanda al relativo paragrafo della Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2015. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Il Fondo ripristino ambientale, non presente nella prima stesura del bilancio 2016 approvato il 05.05.2017, è stato previsto a fronte dell'eventuale costo della demolizione e dello smaltimento dei materiali di risulta di una demolizione da effettuarsi entro il perimetro delle aeree soggette a concessione demaniale utilizzate da terzi. Per quanto concerne la detraibilità fiscale il costo è stato ripreso a tassazione e, sulla base del principio della prudenza non sono state calcolate le imposte anticipate.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Fondo rischi contenziosi legali	16.000
	Fondo ripristino ambientale	5.000
	Totale	21.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto delle imposte di competenza e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio 2016.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	85.303		6.642	92.289
Totale	85.303	6.986	6.986	92.289

Debiti

I debiti sono iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale per il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, e nella loro valutazione non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà concessa dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c. e sono tutti debiti esigibili nell'esercizio successivo.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Suddivisione dei debiti iscritti nel passivo per area geografica

I debiti sono tutti nell'area geografica Italia con prevalenza in Sardegna.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni o assistiti da garanzie reali.

I debiti, pari a euro 212.070 (precedente bilancio euro 214.947) e interamente esigibili nell'esercizio successivo sono così suddivisi:

verso Fornitori per euro 58.895,05 comprensivo delle fatture da ricevere nel 2017 ma di competenza temporale del 2016 e al netto delle note credito da ricevere dalla Cooperativa Job and Project in liquidazione coatta amministrativa per euro 67.673,39; per il saldo del canone 2016 della concessione demaniale per euro 123.776,62; verso enti previdenziali per euro 7.810,15; verso l'erario per euro 5.437,13 (precedente bilancio euro 8.314,35, la differenza è dovuta al minor debito per Ires 2016 rispetto al precedente bilancio); verso il personale per euro 13.008,85 e verso altri per importi vari per euro 3.141,70.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. I risconti pluriennali si riferiscono al contributo ricevuto dalla Camera di Commercio di Oristano per l'installazione della rete WIFI a servizio del porticciolo e dei diportisti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;

le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 c.c. si segnala che non esistono singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 c.c. si evidenzia, interpretando in maniera estensiva quanto disposto dal principio contabile OIC 12, che nel presente bilancio sostitutivo sono stati inseriti, come già specificato nelle rispettive voci di commento, costi di entità e incidenza eccezionali sul risultato d'esercizio e precisamente: perdite su crediti per euro 72.339,44 (euro 20.446,36 nel precedente bilancio approvato il 05.05.2017) e svalutazioni crediti per euro 36.777,68 (euro 1.487,90 nel precedente bilancio) e accantonamento a fondo ripristino ambientale per euro 5.000 (euro 0 nel precedente bilancio).

Voce di costo	Importo	Natura
perdite su crediti	72.339	clienti
svalutazione crediti	36.778	clienti
rispristino ambientale	5.000	fondo rischi ambientali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Commento

Nel calcolo delle imposte correnti si è tenuto conto della deducibilità fiscale della cosiddetta ACE (Deduzione per capitale investito proprio) maturata negli anni e pertanto le imposte correnti Ires ammontano, nel presente bilancio 2016 sostitutivo, a euro 1.915 (euro 9.631,00 nel precedente bilancio) e le imposte correnti Irap, calcolate secondo l'aliquota ridotta del 2,93% stabilita a regime dalla Legge Finanziaria 2015 della Regione Sardegna, ammontano a euro 1.815,00.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. E' stata stornata Ires anticipata da esercizi precedenti per euro 99,76 e iscritta Ires anticipata di competenza pari a euro 1.620,32 relativa ai gettoni di presenza non corrisposti nel 2016 agli amministratori per euro 58,04, al rateo imposta registrazione canone concessione demaniale di competenza del 2016 pagato nel 2017 per euro 802,41 e della quota sulla eccedenza delle manutenzioni pari a euro 759,87. Non sono state calcolate imposte differite Ires, né imposte anticipate o differite Irap in quanto non sono stati rilevati i presupposti necessari per la loro iscrizione.

Si precisa che tali imposte anticipate non differiscono dal bilancio al 31.12.2016 approvato dall'Assemblea dei Soci il 05.05.2017, mentre per le poste di costo e accantonamento inserite nel presente bilancio e ripresi a tassazione si è preferito far prevalere il principio della prudenza e non sono state calcolate imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Totale Dipendenti	3

Il numero dei dipendenti non è variato rispetto allo scorso esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si espongono i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci (art. 2427 n. 16).

	Amministratori
Compensi	9.061

I gettoni di presenza corrisposti agli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 31.05.2013 per la partecipazione dei consiglieri alle sedute del consiglio di amministrazione e alle assemblee dei soci nella misura di euro 60,46 (sessantavirgolaquarantasei) a seduta. L'Assemblea dei Soci del 31.12.2013 ha, inoltre, deliberato di riconoscere al solo Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre ai suddetti gettoni di presenza, un compenso annuo, rapportato alla effettiva durata della carica, di euro 4.000,00 e di non riconoscere, oltre al gettone di presenza, nessun compenso a favore degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione. Inoltre non sono stati corrisposti agli Amministratori anticipazioni o crediti di qualsiasi natura, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha organo di controllo e pertanto non sono stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti ai sindaci, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del primo comma dell'articolo 2427 C.C. numero 9 si dichiara che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si precisa che a norma dell'art. 2427 C.C. numero 22-bis) la società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con *parti correlate* ma sempre nel rispetto delle tariffe applicate per i servizi prestati dalla stessa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati passivi immobilizzati per i quali è necessario fornire le informazioni di cui all'art. 2427bis, comma1, numero 1 c.c..

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa, anche per quanto disposto dal terzultimo comma dell'art. 2435 bis del c.c., in merito alle informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c. che, essendo la società costituita nella forma di società a responsabilità limitata, non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società ma si evidenzia che è partecipata per l'86% dal socio pubblico Comune di Oristano.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio Commento

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte delle comunicazioni il Consiglio di Amministrazione intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnala:

- **efficienza dei processi.**

L'attività della società è da sempre rivolta ad un miglioramento continuo dell'efficienza della gestione: per questo motivo, si ritiene non sussistano allo stato attuale particolari rischi di efficienza dei processi.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- **mercato;**

Sono legati soprattutto all'andamento delle attività svolte dalla società nel settore di appartenenza.

- **normativa;**

Sono legati all'evoluzione delle normative nazionali e regionali sull'attività direttamente svolta e sul rinnovo nel tempo della concessione demaniale del porto turistico di Oristano.

Rischi finanziari

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né alla nostra società sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Sarà cura dell'Organo Amministrativo fornire informazioni ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Società.

Considerazioni finali e Comunicazioni ai sensi dell'art. 2482-bis del codice civile. Riduzione del capitale per perdite

Signori Soci,

come a Vostra conoscenza e risultante dal Registro delle Imprese di Oristano il 5 maggio 2017 l'Assemblea dei Soci delle Marine Oristanesi srl ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 approvando la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio di euro 8.215,91 per il 5% pari a euro 410,80 al fondo riserva legale e per la parte restante pari a euro 7.805,11 a copertura delle perdite pregresse degli esercizi precedenti.

Il presente Consiglio di Amministrazione, che ricordiamo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 6 febbraio 2017, è venuto a conoscenza, solo dopo l'approvazione del bilancio 2016 avvenuto il 5 maggio 2017, di fatti, in particolare legati al recupero dei crediti in contenzioso, esistenti anteriormente alla data di approvazione del suddetto Bilancio 2016, ma non inclusi nello stesso in quanto non esaurientemente supportati da documentazione molto più analitica. Tale documentazione, in particolare a corredo delle lettere dei legali della società non dava prontezza della reale situazione creditoria al 31.12.2016 al momento della predisposizione della bozza del bilancio, sia alla struttura amministrativa della società che al commercialista della stessa, e per ultimo all'organo amministrativo che ha approvato il progetto bilancio di bilancio nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14.04.2017. Il tutto dovuto anche ad altre varie cause tra cui il breve tempo intercorso tra la nomina e la predisposizione del progetto di bilancio (due mesi scarsi), che non hanno consentito ai nuovi amministratori di rendersi conto della situazione dei crediti in contenzioso e sia perché il trasferimento dell'amministrazione al nuovo presidente e consiglio, modificato per i 4/5, da parte del precedente organo amministrativo è avvenuto senza un formale passaggio di consegne analitico ed esaustivo in tutte le sue criticità delle varie voci delle attività e passività in essere e senza alcun accenno alle problematiche in essere già nel 2016, delle quali probabilmente non erano a conoscenza neanche loro in maniera esaustiva, che sono state poi la causa che hanno portato alla predisposizione del presente bilancio sostitutivo al 31.12.2016 e relativa nota integrativa.

Nel momento in cui si è avuta piena consapevolezza, a seguito di verifiche documentali effettuate dal Presidente e incontri con i clienti morosi, delle perdite latenti dell'esercizio 2016, preso atto di quanto disposto dall'articolo 2482-bis del Codice Civile che testualmente recita " Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale della società", il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, come già messo in evidenza nella introduzione iniziale, il presente Bilancio e Nota Integrativa al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita d'esercizio di euro 76.250,95 e con un patrimonio netto di euro 10.411 (con diminuzione del capitale sociale di euro 102.960 di oltre un terzo) e che sostituisce integralmente il bilancio già approvato dall'Assemblea dei Soci delle Marine Oristanesi in data 5 maggio 2017 e depositato in via telematica presso il Registro delle Imprese di Oristano in data 22.05.2017 e che, contestualmente, vale anche come relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale della società ai sensi dell'art. 2482-bis del codice civile.

Il Consiglio ha già dato informazione delle voci modificate nella Nota Integrativa e precisamente rispetto al Bilancio chiuso al 31.12.2016 e relativi allegati approvato in data 05.05.2017, risultano modificate le seguenti voci che hanno determinato le perdite e la diminuzione del capitale di oltre un terzo, precisando che si omettono le parti che potrebbero essere in contrasto con il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali (Legge sulla Privacy) :

Crediti verso Clienti

Sono stati stralciati ulteriori crediti da fatture già emesse per euro 25.903,14 ed euro 25.989,94 da crediti per fatture da emettere ritenuti inesigibili; è stato effettuato un accantonamento specifico non deducibile fiscalmente per euro 35.767,42 e ridotto il fondo deducibile fiscalmente da euro 1.487,90 a euro 1.010,26. Tale decisione del Consiglio è stata adottata sulla ricognizione degli atti giudiziari già esperiti dalla Società Marine Oristanesi srl nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 e che non hanno dato risultati favorevoli. In particolare: per un cliente, per il quale è stato ottenuto un decreto ingiuntivo, è stato chiesto un pignoramento su beni di terzi che ha avuto esito negativo nel gennaio 2017; per un altro cliente è stato chiesto un decreto ingiuntivo ma il Giudice ha ritenuto le prove prodotte non sufficienti e non lo ha concesso. Entrambi i creditori sono stati contattati dalla Società e dal Presidente per proporre un accordo bonario ma gli stessi lo hanno sdegnosamente respinto e dagli accertamenti catastali effettuati gli stessi risultano proprietari solo di porzioni di beni e quindi si presume che il recupero sia pari a zero.

Per un altro cliente, si è ritenuto che il credito sia perso, considerata l'età dello stesso, circa 77 anni e sul fatto che risulti titolare solo di una pensione e di nessun altro bene. Un procedimento esecutivo a suo carico, ormai estinto con esito favorevole alla Società, ha fruttato alla società l'assegnazione di una quota disponibile di euro 131,00 mensili a far data dal settembre 2018, perché sino al mese di agosto 2018, andrà a estinguere la parcella dell'Avvocato che ha curato la procedura esecutiva e a cui favore il Giudice ha concesso la distrazione della quota della pensione pignorata. Infine sono stati stralciati crediti per il 50% ad un altro cliente sulla base delle indicazioni del legale incaricato della pratica.

Fondo rischi ripristino ambientale

Lo stesso cliente per il quale il Giudice non ha concesso il decreto ingiuntivo è stato invitato a rimuovere delle parti accessorie che ha realizzato senza autorizzazione e senza informarne la Società. Pertanto, considerato quanto esposto in merito alla recuperabilità del credito dello stesso, Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ha iscritto in questo nuovo Bilancio 2016 un importo pari a 5.000 euro a fronte dell'eventuale costo che la Marine Oristanesi srl dovrà presumibilmente affrontare per la demolizione e lo smaltimento dei materiali di risulta delle parti accessorie non autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione illustrerà e integrerà all'Assemblea più specificatamente quanto sopra esposto, tenendo sempre conto delle norme in materia di trattamento dei dati personali, darà conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della presente relazione, ex art. 2482 bis codice civile, e risponderà alle eventuali richieste ed osservazioni dei Soci.

Dati significativi del Bilancio sostitutivo chiuso al 31 dicembre 2016

Il bilancio al 31 dicembre 2016, chiude con un risultato negativo pari a Euro 76.250,95, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 25.436,99 perdite su crediti per euro 73.711,29 (compreso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti al 31.12.2015), svalutazione crediti per Euro 36.777,68, trattamento di fine rapporto lavoro dipendente per Euro 7.246,16, e imposte sul reddito d'esercizio comprese le anticipate/differite per euro 2.209,44.

Le voci più significative di bilancio, oltre a quelle già precedentemente esposte, sono le seguenti:

- Ø Valore della produzione per euro 638.256 in aumento rispetto agli euro 633.083 dell'esercizio 2015. Si evidenzia che i ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico, che dovevano partire a fine 2013 e non sono ancora stati effettuati, non consentono da diversi anni e anche allo stato attuale l'ingresso di natanti con oltre due metri di pescaggio creando un grave danno economico alla Società in quanto tali imbarcazioni sono quelle che, a seconda delle dimensioni, pagano canoni di ormeggio nettamente superiori, sia annuali che stagionali, e inibisce l'ingresso nel porto nella stagione estiva a natanti in transito che potrebbero pagare somme consistenti. Inoltre questo ha una ripercussione negativa anche sulle attività commerciali e artigiane allocate nel porto e nella borgata di Torregrande;
- Ø Canone demaniale: euro 167.168 diminuito di euro 2.718 rispetto al 2016;
- Ø Prestazioni per produzioni di servizi: euro 135.613,13 con un aumento rispetto al 2015 di euro 3.641,33;
- Ø Personale: euro 129.117,75 aumentato di circa il 6,3% rispetto al 2015. Trattasi del personale direttamente assunto dalla Società e che consente il normale andamento gestionale e amministrativo della stessa;
- Ø Compensi e oneri previdenziali amministratori: euro 10.788,71 diminuito di euro 1.838,14 rispetto al 2015, complessivamente per n. 5 componenti compreso il Presidente del C.d.A.;
- Ø Manutenzioni su impianti di terzi: euro 11.358,00 (euro 8.334,12 nel 2015). Trattasi della manutenzione ordinaria sui beni in concessione demaniale;
- Ø Energia elettrica: euro 38.069,46 rispetto a euro 35.225,60 speso nel 2015. Il calcolo è complessivo dell'energia utilizzata dalla Società e dall'utenza del porto turistico in quanto compresa una quota nei canoni di ormeggio;
- Ø Imu e imposte differenti da quelle sul reddito d'esercizio per euro 13.942,29 (euro 18.743,21 nel 2015);
- Ø Spese per prestazioni di lavoro autonomo (consulenze societarie, fiscali, del lavoro, tecniche e legali per euro 24.779,08 aumentate di euro 5.433,99 rispetto al 2015. Aumento imputabile esclusivamente alle consulenze tecniche e alle spese legali per il recupero dei crediti e del contenzioso con l'Ispettorato del Lavoro risolto positivamente per la società con l'archiviazione della pratica in data 22.02.2017 in quanto accolte completamente le ragioni della Società;
- Ø Oneri finanziari verso banche euro 4.092,04 rispetto a euro 4.020,55 del 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 06.02.2017 ritiene che la evoluzione prevedibile della gestione prosegua attraverso un contenimento dei costi e il raggiungimento di un ulteriore miglioramento dei servizi erogati dalla struttura portuale e quindi di conseguenza aumentando gli introiti caratteristici della gestione, anche se questo è in parte condizionato dai già citati ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico.

Si specifica, inoltre, che la società ha ottenuto il rinnovo fino al 31.12.2020 della concessione demaniale da parte della Regione Autonoma della Sardegna, come da determinazione del 30.01.2017, ritirata in data 31.01.2017.

Come è noto in data 19.01.2016 è stato conferito incarico professionale al Dottor Carmine Mannea per la valutazione della Società Marine Oristanesi ai fini della intera vendita della quota di partecipazione del Comune di Oristano pari all'86% del capitale sociale in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Comunale di Oristano n. 162 del 21.12.2015. Il professionista incaricato ha già depositato la perizia ma, allo stato attuale e per quanto risulta al Consiglio di Amministrazione non è stata ancora bandita l'asta pubblica per la cessione delle quote. Pertanto il Consiglio ritiene opportuno che, dopo l'approvazione, il presente bilancio sostitutivo venga comunicato al Dottor Mannea per eventuali integrazioni che lo stesso potrebbe ritenere opportune alla perizia già depositata potendo avere influsso la perdita d'esercizio di euro 76.250,95 sulle valutazioni del prezzo della quota.

Per memoria dei Soci si riportano le procedure statutarie da seguire, da parte dei Soci e da parte del Consiglio di amministrazione, prima di bandire l'asta pubblica per la cessione delle quote della Marine Oristanesi srl:

ARTICOLO 8°

Il socio che intende alienare in tutto o in parte la propria quota deve darne notizia con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (Racc.A.R.) - precisando il prezzo della cessione, le generalità dell'acquirente e ogni altra modalità della vendita - al Consiglio di amministrazione il quale, sempre a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento (Racc.A.R.), ne darà a sua volta comunicazione entro dieci giorni agli altri soci.

Questi ultimi, a parità di condizioni offerte dal terzo di buona fede hanno diritto di prelazione nell'acquisto in proporzione al valore della quota rispettivamente posseduta; la prelazione può essere esercitata per la totalità anche da un solo socio, qualora gli altri rinuncino alla prelazione stessa.

Entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione ciascuno dei soci interessati deve dichiarare per iscritto al Consiglio di Amministrazione l'intendimento di esercitare il diritto di prelazione per la quota di rispettiva spettanza, precisando altresì se e in che misura sia disposto ad acquistare anche la parte eventualmente rinunziata dagli altri soci; la mancata risposta entro il detto termine equivale a rinuncia al diritto di prelazione.

Qualora l'intendimento, come sopra manifestato dai soci interessati, non risulti complessivamente sufficiente a coprire l'intera quota offerta in vendita, tutti i soci si intenderanno decaduti dal diritto di prelazione.

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione comunicare entro dieci giorni dalla scadenza ora detta al venditore il nominativo o i nominativi dei soci disponibili all'acquisto.

In relazione a quanto ora previsto il trasferimento della quota, con effetto nei confronti della Società, dovrà avere luogo entro i successivi trenta giorni a favore del socio o dei soci esercenti la prelazione; in mancanza di che la procedura della prelazione deve essere ripetuta.

Nell'ipotesi invece, di avvenuta rinuncia al diritto di prelazione da parte di tutti i soci, il Consiglio di Amministrazione, nel darne notizia al cedente, dovrà anche comunicargli il contenuto della decisione adottata ai sensi del successivo articolo 9, concernente la concessione o meno dell'assenso sul nominativo da lui inizialmente indicato.

Il termine in tal caso assegnato al Consiglio di Amministrazione per effettuare la comunicazione sarà, anziché di dieci, di trenta giorni; trascorso detto termine senza che la stessa sia stata inviata, il cedente si intenderà libero di procedere alla vendita.

Una volta ottenuto come sopra il gradimento del Consiglio, il socio cedente dovrà alienare la quota entro il termine di trenta giorni dalla relativa comunicazione, dovendosi in difetto ripetere, anche in questo caso, la procedura di prelazione.

Analoga procedura dovrà essere adottata nel caso di cessione di diritti di opzione sull'aumento di capitale.

La prelazione non opera nel caso di cessione della quota e dei diritti di opzione in favore di un altro socio, ma resta fermo l'obbligo delle comunicazioni previste nel primo comma.

ARTICOLO 9°

L'ingresso di nuovi soci per effetto dell'alienazione di quote o di diritti di opzione a non soci, regolata dal precedente articolo 8, è subordinato al preventivo assenso espresso dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi membri. Detto assenso dovrà essere concesso in esito al positivo riscontro delle caratteristiche soggettive del nuovo socio, quali richieste dal precedente articolo 5.

Modifiche statutarie di cui al dlgs 175/2016 come modificato dal dlgs 100/2017

-
Il dlgs 175/2016, come modificato dal dlgs 100/2017, ha stabilito che le società partecipate pubbliche debbano apportare delle modifiche agli statuti per adeguarli alle norme stabilite dallo stesso decreto legislativo e in particolare nelle clausole statutarie relative agli organi di amministrazione e controllo. A tale proposito il Comune di Oristano ha sollecitato la società ad adempiere e porre in essere tali adempimenti. La Marine Oristanesi srl ha risposto, tramite Posta Elettronica Certificata in data 29.12.2016 esponendo lo situazione anomala della società e chiedendo alla Dirigente del Settore Amministrativo e Servizi alla Persona chiarimenti in merito alle decisioni assunte dal Consiglio Comunale di Oristano ed ad altri aspetti legati alla variazione dello statuto della società. Si riporta il testo della comunicazione inviata:

Oggetto: riferimento Vostra nota prot. Gen. 0062830 del 18.11.2016 e sollecito del 13.12.2016

In riferimento all'oggetto della presente premesso che:

1. il Consiglio di Amministrazione delle Marine Oristanesi srl nell'anno 2004 inviò al Comune di Oristano la bozza di modifica dello statuto attuale nel quale venivano recepite delle modifiche che, in parte, sono state riprese anche dal decreto legislativo 2016 n. 175;
2. tale bozza di statuto venne è modificata e approvata nella riunione congiunta del 6 settembre 2004 della 5^a e della 7^a Commissione Consiliare Permanente del Comune di Oristano e riconsegnato dalla Società, su mandato delle suddette Commissioni, in data 7 settembre 2004 al Comune di Oristano per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale. Approvazione che non è mai avvenuta o perlomeno non è stata mai comunicata alla Società e quindi, probabilmente, giace ancora negli archivi del Comune di Oristano;
3. in data 22 dicembre 2015 si è appreso dalla stampa che il Consiglio Comunale di Oristano, con delibera n. 162 del 21.12.2015, ha deciso di cedere l'intera partecipazione del capitale sociale delle Marine Oristanesi srl **in conformità a "quanto previsto dal Piano operativo di alienazione delle partecipate" e perché "L'oggetto delle società, inoltre, non rientra tra le finalità istituzionali proprie del Comune come stabilito dalle norme. Le stesse norme che stabiliscono che debbano essere dismesse le partecipazioni nel caso in cui il numero degli amministratori sia superiore al numero dei dipendenti"**;
4. in data 19.01.2016 inoltre, e come ben sa, è stato conferito incarico professionale al Dottor Carmine Mannea per la valutazione della Società Marine Oristanesi ai fini della intera vendita della quota di partecipazione del Comune di Oristano pari all'86% del capitale sociale in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Comunale di Oristano n. 162 del 21.12.2015. Pertanto a breve le quote potranno essere messe in vendita dal Comune di Oristano al prezzo che verrà ritenuto congruo dal Professionista incaricato;
5. l'adeguamento dello statuto attuale al Dlgs 2016 n. 175, come da Lei richiesto, dovrebbe, ad avviso dello Scrivente, partire dal riscontro di quello depositato presso il Comune di Oristano nel 2004 che dovrebbe essere riesaminato dalle Commissioni Comunali preposte, con il Suo ausilio come Responsabile delle partecipate, e quindi indicandone le parti da correggere per adeguarlo alla suddetta normativa e portarlo

all'approvazione del Consiglio Comunale. Dopo tale approvazione, e a seguito di formale comunicazione, il Cda delle Marine Oristanesi delibererà la convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci per l'approvazione del nuovo statuto nelle forme di legge e statutarie.

Tutto ciò premesso si chiede di sapere:

- a) i tempi entro i quali ci verrà comunicato, dopo l'iter procedurale, da parte del Comune di Oristano il nuovo testo di statuto da adottare adeguato alle disposizioni del Dlgs n. 175 del 2016 in modo da poter convocare nei termini statutari e di legge l'Assemblea straordinaria dei Soci;
- b) se è opportuna tale modifica statutaria considerato che la partecipazione nelle Marine Oristanesi è tra quelle che il Comune di Oristano ha deciso di cedere e che è in corso la procedura per arrivare alla gara di cessione delle quote. A tale proposito si chiede di sapere quando verrà o se è stata già indetta l'asta pubblica per la cessione delle quote e il valore peritale.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si inviano distinti saluti

Per quanto esposto si attende dal Comune di Oristano e dagli altri Soci, con apposito punto all'ordine del giorno dell'Assemblea che approverà il presente bilancio, gli indirizzi di comportamento che possano conciliare le disposizioni del decreto dlgs 175/2016, come modificato dal dlgs 100/2017 e la programmata cessione delle quote a terzi presumibilmente privati.

-

Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione precisa che non sono emersi alla data di redazione delle presenti note fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura d'esercizio, oltre a quelle che sono state esaustivamente esposte e che hanno portato alla redazione del presente bilancio e nota integrativa sostitutivi al 31.12.2016, che possano influire ulteriormente sui dati del bilancio 2016 o influire sulla continuità aziendale e sulla prosecuzione anche nel 2017 delle attività della società.

Si segnala solo la ricezione da parte del legale della procedura di liquidazione coatta amministrativa della Società Cooperativa Job and Project srl di una diffida di pagamento fatture dell'esercizio 2015, fatture emesse peraltro arbitrariamente con importi non concordati con la società e senza un regolare supporto contrattuale. Le stesse sono già state contestate dalle Marine Oristanesi srl e i precedenti amministratori hanno effettuato nel 2015 un accantonamento a Fondo Rischi contenziosi legali in previsione della possibilità di un contenzioso legale in merito che, si ritiene, allo stato attuale della controversia, sufficiente sulla base delle motivazioni esposte nella Nota Integrativa al bilancio 2015 alla quale si rimanda.

A seguito della perdita d'esercizio dell'esercizio 2016 il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo e quindi se entro il 2017 la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, dovrà essere convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio e per la riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate.

Il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, nelle proprie comunicazioni all'Assemblea dei Soci, completerà e integrerà quanto esposto e darà un quadro esaustivo e globale di quanto effettuato dal Consiglio di Amministrazione dall'inizio del mandato, che si ricorda è stato conferito in data 06.02.2017, e fino alla data di approvazione del presente bilancio sostitutivo al 31.12.2016.

Proposte in ordine al risultato d'esercizio

Il presente bilancio, predisposto rispettando la composizione e schema statuito dal principio contabile OIC 12 per i bilanci redatti in forma abbreviata ex art. 2435-bis del Codice Civile, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio sostitutivo al 31 dicembre 2016 e a deliberare la parziale copertura della perdita d'esercizio di euro 76.250,95 con l'utilizzo delle riserva legale per euro 2.205,94 e il rinvio a nuovo della parte non coperta dalla riserva legale.

Oristano, 21 luglio 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente - F.to Costantino Porcu

Vice Presidente - F.to Pierluigi Pibi

Consigliere - F.to Mario Cadeddu

Consigliere - F.to Alessandra Ortu

Consigliere - F.to Claudio Uselli

MARINE ORISTANESI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	PORTO TURISTICO BORGATA TORRE GRANDE ORISTANO OR
Codice Fiscale	00619200959
Numero Rea	OR 109601
P.I.	00619200959
Capitale Sociale Euro	102.960 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	138.601	114.335
Ammortamenti	96.178	68.836
Totale immobilizzazioni immateriali	42.423	45.499
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	124.260	112.720
Ammortamenti	97.007	87.174
Totale immobilizzazioni materiali	27.253	25.546
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	516	516
Totale immobilizzazioni finanziarie	516	516
Totale immobilizzazioni (B)	70.192	71.561
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	2.905	1.066
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.150	167.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.495	82.490
Totale crediti	290.645	249.496
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	15.424	37.751
Totale attivo circolante (C)	308.974	288.313
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	1.932	5.006
Totale attivo	381.098	364.880
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	102.960	102.960
IV - Riserva legale	2.206	1.115
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	(2)
Totale altre riserve	(2)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.115)	(16.478)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.387)	5.454
Utile (perdita) residua	(6.387)	5.454
Totale patrimonio netto	86.662	93.049
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	16.000	881
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.303	78.661
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.430	185.946
Totale debiti	187.430	185.946
E) Ratei e risconti		

Totale ratei e risconti	5.703	6.343
Totale passivo	381.098	364.880

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	560.776	573.302
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.133
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.461	31
altri	70.845	76.222
Totale altri ricavi e proventi	72.306	76.253
Totale valore della produzione	633.082	650.688
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.953	2.946
7) per servizi	246.712	231.726
8) per godimento di beni di terzi	170.486	172.029
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	85.406	81.498
b) oneri sociali	26.474	23.754
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.566	6.649
c) trattamento di fine rapporto	6.843	6.529
e) altri costi	2.723	120
Totale costi per il personale	121.446	111.901
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.013	32.178
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.180	23.221
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.833	8.957
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.372	1.211
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.385	33.389
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.839)	912
14) oneri diversi di gestione	49.623	79.840
Totale costi della produzione	630.766	632.743
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.316	17.945
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	387	654
Totale proventi diversi dai precedenti	387	654
Totale altri proventi finanziari	387	654
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.263	1.042
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.263	1.042
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(876)	(388)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	-
Totale proventi	1	-
21) oneri		
altri	-	24

Totale oneri	-	24
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	(24)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.441	17.533
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.005	13.298
imposte differite	(881)	(881)
imposte anticipate	296	338
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.828	12.079
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.387)	5.454

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio e non essendo stata predisposta la Relazione sulla Gestione, in quanto la società essendo costituita nella forma di società a responsabilità limitata non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società e quindi non può dare le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C., nelle considerazioni finali il Consiglio di Amministrazione espone l'andamento sociale dell'anno 2015, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e le motivazioni che hanno portato ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 nel maggior termine previsto dall'articolo 2364 del codice civile come richiamato dall'art. 2478-bis del codice civile e dall'art. 13 dello statuto sociale.

Criteria di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile, e nel rispetto:

- delle disposizioni degli articoli 2423, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del C.C.;
- secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423bis comma 1 del C.C.;
- in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 del C.C.

In particolare si precisa che:

non sono avvenuti casi eccezionali, che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e art. 2423bis comma 2 del C.C.;

le voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelle del precedente esercizio 2014; per cui non ci sono adattamenti da segnalare nella presente nota integrativa;

non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori (art. 2424 e 2425 del C.C.) fatto salvo quanto disposto dall'art. 2435bis comma 2 C.C.;

non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio, così come richiesto dall'art. 2424 C.C.;

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. si precisa che

- a) Non esistono in bilancio poste in valuta e la società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna operazione in valuta, né detiene attività o passività in valuta estera e quindi non sussistono utili o perdite su cambi;
- b) La società nel corso dell'esercizio 2015 non ha posto in essere alcuna operazione, attiva o passiva, soggetta all'obbligo della retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi per software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in base alla durata del contratto

Nello specifico sono rappresentate da:

Software

Ammortizzato sulla base di un piano a quote costanti, che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento applicato, cosiddetto "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti;

Oneri pluriennali

Oneri pluriennali relativi alla realizzazione del sito internet ammortizzato sulla base di un piano a quote costanti, che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni;

Oneri pluriennali per lavori su beni di terzi

Oneri pluriennali relativi ai lavori su pontili, ormeggi e rifacimento impianto elettrico effettuati fino al 31.12.2012 ammortizzati in misura corrispondente alla presunta durata di utilizzazione prevista dalla concessione demaniale n.54 del 22 giugno 1999 come da determinazione n 2489 prot. N.44122 del 23/11/2011, fissata al 31 dicembre 2015 e da oneri pluriennali relativi ai lavori effettuati nel 2013, nel 2014 e nel 2015 nel bacino portuale sulla base di un piano a quote costanti che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione degli stessi nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto computando, ove presenti, anche gli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzate con sistematicità sulla base di un piano di natura tecnico-economica, capace di assicurare un corretto riparto del valore dell'immobilizzazione in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In particolare, per i beni acquisiti nell'esercizio 2015 nella formazione del piano aziendale di utilizzazione dei cespiti si è dovuto altresì tener conto che vi è stata una effettiva minore utilizzazione rispetto a quella normale e quindi, tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 53 del Principio contabile OIC 16, l'aliquota applicata convenzionalmente per tale minore utilizzo è pari alla metà dell'aliquota fiscale ordinaria prevista per tali beni e che coincide con quella civilistica.

Pertanto, considerato il maggior utilizzo che di tali beni verrà effettuato nell'esercizio 2016, è da ritenere sin d'ora che già alla fine di tale esercizio sarà necessario riconsiderare i valori residui e la loro durata utile presunta; il variare di tali parametri comporterà conseguentemente il variare del coefficiente utilizzato

L'ammortamento 2015 delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri Impianti e Macchinari	15
Attrezzatura Varia e Minuta	15
Costruzioni Leggere	10
Impianti Generici	30
Impianti Telefonici	25
Macchine d'Ufficio Elettroniche	20
Mobili e Arredi	15

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Non esiste nessuna operazione di locazione finanziaria in corso, né risulta terminata nell'esercizio alcuna operazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accesso

Altri titoli

Non esistono altri titoli

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Non esistono partecipazioni in imprese controllate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Non esistono partecipazioni in imprese collegate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze delle merci e prodotti finiti è stata effettuata con il metodo Lifo. Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Attivo circolante: crediti

I crediti risultano esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per il loro valore nominale, che nello specifico rispecchiano il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, in conformità del punto 8 dell'art.2426 del C.C.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono tutti nell'area geografica Italia con prevalenza in Sardegna

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Rimanenze	1.066	1.839	2.905		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	249.496	41.149	290.645	251.150	39.495
Disponibilità liquide	37.751	(22.327)	15.424		
Ratei e risconti attivi	5.006	(3.074)	1.932		

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo come schede magnetiche, cime, catene e grilli.

Crediti

Tra i crediti sono comprese quelli per imposte anticipate, che sono costituiti non da un vero e proprio "credito", ma di un costo sospeso, in ossequio a quanto disposto dalla riforma del diritto societario, è stato imputato nell'apposita voce "CII-ter Imposte anticipate" in quanto si tratta di imposte prepagate cioè connesse a variazioni temporanee deducibili, la cui influenza

sul reddito imponibile si verificherà nei prossimi periodi d'imposta. L'iscrizione pari a euro 1.226,82 è relativa ai gettoni di presenza non corrisposti nel 2015 agli amministratori per euro 208,28 e la parte di accantonamento a Fondo Rischi contenziosi legali di competenza del 2015 per euro 1.018,54.

I crediti verso i clienti ammontano complessivamente, al lordo del Fondo svalutazione crediti di euro 1.371,85 e al netto delle note di credito da emettere, a euro 274.370,42 di cui per fatture da emettere da anni precedenti e dell'esercizio in corso per euro 163.607,91. In merito, oltre a evidenziare che il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente, anche con l'ausilio dei legali della società a suo tempo incaricati dalle precedenti amministrazioni per il recupero dei crediti, le posizioni dei debitori al fine di recuperare liquidità corrente, specifica ai fini della maggiore comprensione dei dati di bilancio quanto segue:

a) sono stati effettuati stralci dai crediti verso i diportisti per euro 14.014,57 sulla base della certezza del recupero degli stessi stimata a seguito delle considerazioni esplicitate dai legali della società sugli stessi. Tutti i crediti stralciati si riferiscono a importi inferiori a euro 2.500,00 e quindi, previo utilizzo del fondo svalutazione crediti esistente al 1 gennaio 2015, interamente detraibili fiscalmente;

b) sono stati stralciati ulteriori crediti verso i pescatori iscritti in bilancio dalle precedenti amministrazioni della Società e precisamente: euro 6.708,35 dell'esercizio 2010 ed euro 7.475,00 dell'esercizio 2011. Tutti i crediti stralciati si riferiscono a importi inferiori a euro 2.500,00 e quindi, previo utilizzo del fondo svalutazione crediti esistente al 1 gennaio 2015, interamente detraibili fiscalmente ;

c) sui crediti residui si è ritenuto di accantonare una svalutazione fiscalmente riconosciuta (art. 106 TUIR) di Euro 1.371,85;

d) i crediti iscritti nell'attivo circolante per euro 291.154 sono stati stimati esigibili entro l'esercizio successivo per euro 251.659 e oltre l'esercizio successivo, ma entro i 5 anni, per euro 39.495. Non si ritiene esistano crediti esigibili oltre i 5 anni.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide pari a euro 15.413,85 sono costituite dai saldi di cassa per euro 12.011,48, dal saldo attivo del c/c acceso presso il Banco di Sardegna di Euro 3.412,35.

Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi come assicurazioni, contratti di manutenzione ecc.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati nell'esercizio 2015 oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	102.960	-	-	-		102.960
Riserva legale	1.115	-	1.091	-		2.206
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	(2)	-	-	2		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(16.478)	-	-	(4.363)		(12.115)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.454	(5.454)	-	-	(6.387)	(6.387)
Totale patrimonio netto	93.049	(5.454)	1.091	(4.361)	(6.387)	86.662

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura
Capitale	102.960	Capitale
Riserva legale	2.206	Capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	Capitale
Totale altre riserve	(2)	Capitale
Utili portati a nuovo	(12.115)	Capitale
Totale	93.049	

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi e precisamente nella voce B7 - prestazioni di servizi per la produzione..

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	881
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.000
Utilizzo nell'esercizio	16.881
Totale variazioni	15.119
Valore di fine esercizio	16.000

Il Fondo per rischi e oneri è costituito unicamente dal Fondo Rischi contenziosi legali stimato in euro 32.000,00 sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 31 - paragrafi 59 - 60 sulla base di un possibile eventuale contenzioso con la Cooperativa Job and Project srl - in liquidazione coatta amministrativa in merito alla fatturazione, sia per servizi che per oneri, da parte della Cooperativa alle Marine Oristanesi srl per servizi nel 2015 e fino alla data del 31.10.2015 che, con lettere il cui testo è stato suggerito dal Legale della società a cui è stato affidato tale incarico, si è sempre provveduto a riscontrare richiedendone lo storno con note di accredito mai ricevute fino alla data della presente stesura del bilancio 2015.

Pertanto, dopo un attenta analisi gli Amministratori, coadiuvati dal commercialista della Società, e aver comparato tali richieste anche le offerte fatte dalla Cooperativa in sede di Gara d'appalto, per importi orari nettamente inferiori a quelli richiesti e riscontrato ancora una volta la presunta infondatezza di tali pretese è stato chiesto un parere al Legale della società che ha seguito l'intera problematica per avere un supporto giuridico dallo stesso e si è convenuto, sulla base del parere ricevuto, di prevedere in bilancio le note di accredito da ricevere dalla Cooperativa Job and Project srl - in liquidazione coatta amministrativa per l'intero importo contestato e contemporaneamente accantonare per tutela degli Amministratori e per chiarezza verso i Terzi e i Soci, anche in virtù della volontà del Comune di Oristano e della Sfirs di cedere le proprie quote sociali pari al 93% dell'intero capitale sociale a terzi, un fondo rischi non detraibile fiscalmente di euro 32.000,00, ai sensi del punto 60 del Principio contabile OIC 31, corrispondente al 45,55 % delle somme richieste dalla Cooperativa Job and Project srl - in liquidazione coatta amministrativa, anche sulla base di una paventata causa legale da parte del liquidatore della stessa Avvocato Francesco Santangelo prima esposta verbalmente e poi concretizzata come possibilità in caso di mancato accordo bonario con posta elettronica certificata ricevuta successivamente al parere del Legale delle Marine Oristanesi srl rilasciato in data 30 maggio 2016.

Si specifica che il legale ha precisato nel parere citato quanto segue: "*...allo stato non c'è riconoscimento alcuno della ragione del pretendere, sia perchè in caso di contenzioso, nella denegata e non creduta ipotesi in cui dovesse essere riconosciuto alla predetta Cooperativa il diritto di chiedere detti importi, la Società Marine Oristanesi avendo già accantonato dette somme non verrebbe esposta a perdite non previste.*"

Non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite passive, in quanto non esistenti nell'esercizio differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Fondo rischi contenziosi legali	16.000
	Totale	16.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto delle imposte di competenza e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio 2015.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	78.661
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.642
Totale variazioni	6.642
Valore di fine esercizio	85.303

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine. .

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono finanziamenti effettuati dai Soci alla società

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	185.946	1.484	187.430	187.430
Ratei e risconti passivi	6.343	(640)	5.703	

I debiti, pari a euro 187.430 e interamente esigibili nell'esercizio successivo sono così suddivisi:

verso Banca Intesa per euro 8.993,52; Fornitori per euro 57.713,79 comprensivo delle fatture da ricevere nel 2016 ma di competenza temporale del 2015; per il saldo del canone 2015 della concessione demaniale per euro 100.000,00; verso enti previdenziali per euro 5.300,76; verso l'erario per euro 1.692,92; verso il personale per euro 4.423 e verso altri per importi vari per euro 9.306,33.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. I risconti pluriennali si riferiscono al contributo ricevuto dalla Camera di Commercio di Oristano per l'installazione della rete WIFI a servizio del porticciolo e dei diportisti.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine. |

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile secondo il criterio della competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, tenuto conto della determinabilità del loro ammontare e della certezza della loro esistenza. L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito e si riferisce alla differenza di arrotondamento all'euro che trova contropartita nel patrimonio netto tra le altre riserve:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all'EURO	1
	Totale	1

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. Non ci sono oneri straordinari imputabili all'esercizio 2015 .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate**

In bilancio sono iscritte imposte anticipate pari a euro 1.226,82 è relativa ai gettoni di presenza non corrisposti nel 2015 agli amministratori per euro 208,28 e la parte di accantonamento a Fondo Rischi contenziosi legali di competenza del 2015 per euro 1.018,54.

Nel calcolo delle imposte correnti si è tenuto conto della deducibilità fiscale della cosiddetta ACE (Deduzione per capitale investito proprio) maturata negli anni e pertanto le imposte correnti Ires ammontano a euro 6.953,00 e le imposte correnti Irap, calcolate secondo l'aliquota ridotta dell'2,93% stabilita a regime dalla Legge Finanziaria 2015 della Regione Sardegna , ammontano a euro 2.052,00 .

Nota Integrativa Altre Informazioni

Rendiconto finanziario metodo indiretto

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	31/12/2015	31/12/2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.387)	5.454
Imposte sul reddito	7.828	12.079
Interessi passivi/(attivi)	876	388
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.317</i>	<i>17.921</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai Fondi	21.760	5.528
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.013	32.177
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>59.773</i>	<i>37.705</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>62.090</i>	<i>55.626</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.839)	912
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(31.985)	(12.527)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.849)	24.963
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.074	2.813
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(640)	(1.289)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(10.824)	(11.527)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(48.063)</i>	<i>3.345</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>14.027</i>	<i>58.971</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(876)	(388)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.828)	(12.079)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(8.704)</i>	<i>(12.467)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.323	46.504
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.541)	(3.065)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(25.103)	(13.186)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di parti d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(36.644)	(16.251)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	8.994	(1.583)
Accensione finanziamenti		
Rimborso Finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale a pagamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.994	(1.583)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(22.327)	28.670
Disponibilità liquide a inizio esercizio	37.751	9.081
Disponibilità liquide a fine esercizio	15.424	37.751
Differenza di quadratura		

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

La Società non ha organo di controllo né di revisione legale in quanto non ne ricorrono i presupposti previsti dal Codice Civile per le società a responsabilità limitata.

Titoli emessi dalla società

Non esistono Titoli emessi dalla Società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta da parte di altra società dell'attività di direzione e coordinamento, ma si evidenzia che la stessa è partecipata per l'86% dal socio pubblico Comune di Oristano.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C.

La società essendo costituita nella forma di società a responsabilità limitata non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società ma si evidenzia che è partecipata per l'86% dal socio pubblico Comune di Oristano

Ulteriori Informazioni

Si precisa, inoltre che:

- a) Non esistono strumenti finanziari emessi dalla Società Marine Oristanesi srl;
- b) Non esistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- c) Non esistono strumenti finanziari su cui fornire informazioni relative al "fair value".

Operazioni con parti correlate

Si precisa che a norma dell'art. 2427 C.C. numero 22-bis) la società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con *parti correlate* ma sempre nel rispetto delle tariffe applicate per i servizi prestati dalla stessa

Nota Integrativa parte finale

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte delle comunicazioni il Consiglio di Amministrazione intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnala:

- **efficienza dei processi.**

L'attività della società è da sempre rivolta ad un miglioramento continuo dell'efficienza della gestione: per questo motivo, si ritiene non sussistano allo stato attuale particolari rischi di efficienza dei processi.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- **mercato;**

Sono legati soprattutto all'andamento delle attività svolte dalla società nel settore di appartenenza.

- **normativa;**

Sono legati all'evoluzione delle normative nazionali e regionali sull'attività direttamente svolta e sul rinnovo nel tempo della concessione demaniale del porto turistico di Oristano.

Rischi finanziari

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né alla nostra società sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Sarà cura dell'Organo Amministrativo fornire informazioni ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Società.

Considerazioni finali

-
Signori Soci,

Vi abbiamo chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 nel maggior termine previsto dall'articolo 2364 del codice civile come richiamato dall'art. 2478-bis del codice civile e dall'art. 13 dello statuto sociale per

le particolari esigenze relative alla struttura societaria individuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 aprile 2016 e precisamente:

- ü la natura dei saldi espressi dalla bozza di bilancio per la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 2.426 C.C. e il rispetto dei principi generali sanciti dal Codice Civile per la redazione del Bilancio e dei principi contabili;
- ü l'esatta corrispondenza dei debiti e crediti aziendali e l'esatta ricognizione dei costi e ricavi di competenza con particolare riguardo a quelli la cui manifestazione numeraria ha avuto o avrà riscontro pratico, (fatture da ricevere, da emettere, ratei), nel corrente esercizio. In particolare per i debiti e i crediti, oltre alla consueta ricognizione con l'ausilio dei prospetti dei legali della società, a causa delle vicende legate all'appalto dei servizi del porto turistico, delle quali verrà dato più ampia spiegazione nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, precisando che il bilancio è stato chiuso dopo aver acquisito, per ultimo, in data 30 maggio 2016 il parere definitivo sui comportamenti corretti dal punto di vista del diritto da parte di un legale che ha seguito tutta la pratica fin dall'inizio.
- ü il rilevamento di tutti i dati e le notizie richiesti dalle specifiche norme relative alla redazione della Nota Integrativa.

Tutte le suddette motivazioni precedenti sono strettamente connesse al tipo di attività esercitata dalla Società, nonché alla struttura amministrativa della stessa. In particolare l'assenza nell'ambito aziendale di una figura professionale che possa sovrintendere in assoluta autonomia e competenza alla redazione del progetto di detto documento, impone il ricorso, peraltro assolutamente nella norma, ad un professionista esterno e quindi, per gli ovvi motivi conseguenti, a tempi senz'altro superiori a quelli ordinari, oltre a quanto già detto in merito ai debiti e crediti aziendali.

Il bilancio al 31 dicembre 2015, chiude con un risultato negativo pari a Euro 21.878,13, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 38.012,92 perdite su crediti per euro 26.986,80, svalutazione crediti per Euro 1.371,85, trattamento di fine rapporto lavoro dipendente per Euro 6.842,93, accantonato a per rischi su cause legali per prestazioni di servizio non riconosciute euro 32.000,00 e imposte sul reddito d'esercizio comprese le anticipate/differite per euro 9.426,48.

Le voci più significative di bilancio sono le seguenti:

- Ø Valore della produzione per euro 560.776 diminuito di euro 89.912 rispetto al 2014. Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha contenuto la diminuzione dei ricavi in quanto, come già portato all'attenzione dei Soci nelle Assemblee del 31.12.2013, del 23.04.2014 e del 30.04.2015, i ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico, che dovevano partire a fine 2013 e non sono ancora stati effettuati, non consentono allo stato attuale l'ingresso di natanti con oltre due metri di pescaggio creando un grave danno economico alla Società in quanto tali imbarcazioni sono quelle che, a seconda delle dimensioni, pagano canoni di ormeggio nettamente superiori, sia annuali che stagionali, e inibisce l'ingresso nel porto nella stagione estiva a natanti in transito che potrebbero pagare somme consistenti. Inoltre questo ha una ripercussione negativa anche sulle attività commerciali e artigiane allocate nel porto e nella borgata di Torregrande;
- Ø Aumento degli investimenti materiali di euro 11.350,75 derivante dall'installazione di un impianto di videosorveglianza di euro 9.212,75 e dall'acquisto di una centralina meteorologica, da un cambiamonete di ultima generazione e di un mini PC oltre ad attrezzatura minuta; si evidenzia, inoltre, che è stato realizzato su imposizione dell'Asl di Oristano il punto di sbarco per i pescatori;
- Ø Canone demaniale: euro 169.886 diminuito di euro 1.543 rispetto al 2014;
- Ø Prestazioni per produzioni di servizi: euro 131.971,80 e accantonamento di euro 32.000,00 per accantonamento eventuale contenzioso per servizi. Si rimanda alla Nota Integrativa nella parte descrittiva del fondo Rischi contenziosi legali accantonato per pari importo;
- Ø Personale: euro 118.722,71 aumentato del 8,53% rispetto al 2014, dovuto, oltre all'adeguamento fisiologico contrattuale, all'aumento delle spese per l'abbigliamento da lavoro e all'aumento dei premi Inail. Trattasi del personale direttamente assunto dalla Società e che consente il normale andamento gestionale e amministrativo della stessa;
- Ø Compensi e oneri previdenziali amministratori: euro 12.626,85 complessivamente per n. 5 componenti compreso il Presidente del C.d.A.;

- Ø Manutenzioni su impianti di terzi: euro 8.334,12 Trattasi della manutenzione ordinaria sui beni in concessione demaniale;
- Ø Energia elettrica: euro 35.225,60 rispetto a euro 32.810,35 speso nel 2014. Il calcolo è complessivo dell'energia utilizzata dalla Società e dall'utenza del porto turistico in quanto compresa una quota nei canoni di ormeggio;
- Ø Imu e imposte differenti da quelle sul reddito d'esercizio per euro 18.743,21
- Ø Perdite su crediti per stralci posizioni irrecuperabili, con supporto di parere legale, per la maggior parte derivante dalle gestioni anni precedenti euro 28.197,92;
- Ø Spese per prestazioni di lavoro autonomo (consulenze societarie, fiscali, del lavoro e legali per euro 19.345,09 diminuite di euro 7.261,11 rispetto al 2014;
- Ø Oneri finanziari verso banche euro 4.020,55 rispetto a euro 2.752,51 del 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 31.05.2013 conclude il proprio mandato con l'approvazione del presente bilancio, e auspica che la evoluzione prevedibile della gestione prosegua attraverso un contenimento dei costi e il raggiungimento di un ulteriore miglioramento dei servizi erogati dalla struttura portuale e quindi di conseguenza aumentando gli introiti caratteristici della gestione, anche se questo è in parte condizionato dai già citati ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico.

Si specifica, inoltre, che la società ha avviato l'iter burocratico per il rinnovo fino al 31.12.2020 della concessione demaniale che è scaduta il 31.12.2015 e, in data 28.01.2016, la Regione Autonoma della Sardegna, ha richiesto ulteriore documentazione che la Società ha provveduto a predisporre e sta predisponendo.

Come è noto in data 19.01.2016 è stato conferito incarico professionale al Dottor Carmine Mannea per la valutazione della Società Marine Oristanesi ai fini della intera vendita della quota di partecipazione del Comune di Oristano pari all'86% del capitale sociale in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Comunale di Oristano n. 162 del 21.12.2015. Pertanto con l'approvazione del presente bilancio il professionista potrà completare la valutazione e le quote potranno essere messe in vendita dal Comune di Oristano al prezzo che verrà ritenuto congruo.

-

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

-

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione di quanto segue:

- la Società Marine Oristanesi srl, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/10/2015 ha approvato la documentazione relativa all'appalto per l'affidamento della gestione dei servizi del Porticciolo di Torregrande con ricorso alla procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso previa valutazione dell'anomalia delle offerte, secondo il procedimento di cui all'art. 86 comma 1 della L. 163/06;
- Con lettera d'invito sono state chiamate a partecipare n. 5 operatori economici, con esperienze operative in aree marittime, desunti dal mercato;
- Dal verbale di gara del 29/10/2015 è risultato che solo un concorrente è stato ammesso alla gara e che previa determinazione della soglia di anomalia è risultata aggiudicataria la Soc. Coop. Job and Project S.c.r.l.;
- La Commissione di gara ha dichiarato l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto a favore della Soc. Coop. Job and Project S.c.r.l. rimettendo gli atti al C.d.A. per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

- Con nota del 02/11/2015 si è proceduto alla comunicazione alle imprese partecipanti dell'esito della gara e dell'aggiudicazione provvisoria alla Soc. Coop. Job and Project S.c.r.l.;
- Pertanto prima di procedere all'aggiudicazione definitiva della gara sono state effettuate delle verifiche sulla base dei documenti depositati presso il Registro delle Imprese di Milano dai quali è risultato che la Cooperativa presentava nell'ultimo bilancio disponibile un patrimonio negativo e quindi la totale perdita del capitale sociale;
- Nelle more della predisposizione della richiesta di chiarimenti all'Organo amministrativo della Soc. Coop. Job and Project S.c.r.l. la Cooperativa suddetta è stata messa in liquidazione coatta amministrativa Decreto n. 46 /2016 emesso in data 21/01/2016 dal Ministero dello Sviluppo Economico e con Commissario il Dottor Francesco Santangelo di Piacenza;
- Il Consiglio di Amministrazione della Marine Oristanesi Srl, prendendo atto della sopraddetta situazione venutasi a creare nelle more intercorse tra l'espletamento della procedura negoziata, l'aggiudicazione provvisoria e la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi per procedere all'aggiudicazione definitiva alla gara d'appalto ha deliberato l'avvio di apertura del procedimento di revoca dell'aggiudicazione provvisoria nei confronti della Società Cooperativa Job and Project comunicandola al Commissario Liquidatore in data 01.03.2016 e dando dieci giorni di termine per eventuali osservazioni. Non avendo ricevuto riscontro positivo, ma avendo appreso dallo stesso Commissario Liquidatore la comunicazione del licenziamento di tutti i dipendenti della Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto procedere, per salvaguardare i servizi essenziali per la gestione del porto turistico, all'assegnazione temporanea dell'incarico fino al 31.12.2016, nel rispetto delle procedure di legge, ad altro soggetto.

Comunicazioni ai sensi dell'art. 2482-bis del codice civile.

La perdita dell'esercizio 2015 di euro 21.878,13, sommata alle perdite riportate a nuovo da esercizi precedenti di euro 12.115,47, porta a una diminuzione del patrimonio di euro 33.993,60 che, comunque, non riduce il capitale sociale di oltre un terzo. E' opportuno monitorare costantemente l'andamento economico dell'esercizio 2016, in particolare alla fine della stagione estiva, e convocare l'Assemblea dei Soci se si dovesse accertare quanto previsto dall'articolo 2482-bis del codice civile e quindi prendere gli opportuni provvedimenti..

Conclusione

Il Consiglio di Amministrazione, che ha operato dall'inizio del proprio mandato nel rispetto delle norme di legge e statutarie per il buon andamento della Società e che al termine dello stesso ringrazia i Soci per fiducia riposta nei componenti dello stesso al momento della nomina, precisa che non sono emersi alla data di redazione delle presenti note fatti di rilievo che possano influire sui dati del bilancio 2015 o influire sulla continuità aziendale e sulla prosecuzione anche nel 2016 delle attività della società.

Il Presidente, nelle proprie comunicazioni all'Assemblea dei Soci, completerà e integrerà quanto esposto e darà un quadro esaustivo e globale di quanto effettuato dal Consiglio di Amministrazione dall'inizio del mandato e fino alla data di approvazione del presente bilancio.

Proposte in ordine al risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di rinviare e nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 21.878,13.

Oristano, 7 giugno 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente - F.to Giovanni Angelo Sulas

Vice-Presidente - F.to Mario Cadeddu

Consigliere - F.to Atzori Silvestro

Consigliere - F.to Salvatore De Martino

Consigliere - F.to Davide Sechi

Il risultato d'esercizio è stato rideterminato da una perdita di euro 21.878,13 a una perdita di euro 6.387,40 a seguito della Assemblea dei Soci del 09.11.2016 nella quale i Soci presenti hanno deliberato all'unanimità di approvare il bilancio al 31.12.2015 e gli allegati apportando le seguenti variazioni:

A) Accantonamento a Fondo Rischi contenziosi legali di cui alla pagina 13 della presente Nota Integrativa: riduzione da euro 32.000,00 a euro 16.000,00 con conseguente riduzione del fondo e dell'accantonamento a Conto Economico in quanto ritenuto che lo stesso possa essere capiente nella misura di euro 16.000,00, stante la data di approvazione del bilancio e l'inerzia del Commissario Liquidatore per le eventuali azioni di recupero delle stesse ;

B) riduzione delle imposte anticipate di cui alla pagina 17 della presente Nota Integrativa da euro 1.018,54 a euro 509,27 a seguito di quanto deliberato al punto precedente A).

Pertanto sono state adeguate alla decisione dei Soci le seguenti voci del Bilancio e della Nota Integrativa:

- 1) Tabelle Stato Patrimoniale e Conto Economico, pagine 2-3-4 - 5 della presente Nota Integrativa;
- 2) Tabella Informazioni sulle altre voci dell'attivo, pagina 10 della presente Nota Integrativa;
- 3) Tabelle Patrimonio netto, pagina 12 della presente Nota Integrativa;
- 4) Tabelle Fondi per rischi e oneri, pagina 13 della presente Nota Integrativa;
- 5) Tabelle Rendiconto Finanziario metodo indiretto, pagine 18-19 della presente Nota Integrativa;
- 6) Gli importi per imposte anticipate sono da intendersi in euro 717,55 e non 1.226,82 e per euro 509,27 e non per euro 1.018,54 per la quota di accantonamento 2015 a Fondo Rischi contenziosi legali. Pagine 11 e 17 della presente Nota Integrativa;
- 7) I crediti iscritti nell'attivo circolante sono da intendersi in euro 290.645 e non per euro 291.154. Pagina 11 della presente Nota Integrativa.

Sono state opportunamente adeguate le scritture contabili con le variazioni apportate dai Soci nell' Assemblea del 09.11.2016 e pertanto il presente bilancio, con le suddette note, è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Presidente - F.to Giovanni Angelo Sulas